

## Figli e famiglia - Età delle madri

## Madri sempre più tardi

## Uno sguardo d'insieme

Nascono meno figli, nascono sempre più tardi. La maternità – anche a seguito dei cambiamenti che hanno interessato le donne negli ultimi 30 anni, mutandone il ruolo sociale – è un'esperienza che le donne affrontano sempre più avanti nel corso della vita. Questo spostamento ha inevitabilmente effetti sia sul tasso di fecondità totale, sia sul modo in cui sono vissute la gestazione e la maternità. Se è vero che non si usa più per le donne oltre i trent'anni la definizione di primipara attempata, è noto che dopo i 35 anni i rischi connessi con la gravidanza aumentano notevolmente.

## Definizioni utilizzate

L'età media, nel caso degli eventi demografici, è una delle cosiddette misure di "cadenza". Esprime cioè, in maniera sintetica, come si distribuisce un evento all'interno dell'arco di vita degli individui che lo sperimentano.

I tassi specifici di fecondità sono calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile

## L'Italia nel contesto europeo

In un paese come l'Italia, in cui, a differenza di quanto si verifica in molti paesi europei, l'86% delle nascite avviene ancora all'interno del matrimonio, il posticipo delle nozze comporta come conseguenza anche il rinvio della maternità (che a sua volta contribuisce a determinare una bassa fecondità). L'Italia, con un'età media al parto di quasi 31 anni, si afferma così, non solo come uno dei paesi con la più bassa fecondità in Europa, ma anche come una delle nazioni con la fecondità più tardiva. In generale, comunque solo in pochi casi – tra i quali il Regno Unito – si registra nell'Europa Occidentale un'età media al parto inferiore ai 29 anni. Diverso è il caso dei paesi dell'Europa dell'Est, in cui l'età media al parto resta più bassa, intorno ai 27 anni per Lettonia, Lituania e Slovacchia.

## L'Italia e le sue regioni

Nel 2004, alla nascita dei figli le madri residenti in Italia hanno in media 30,8 anni. Solo l'11% dei nati ha una madre di età inferiore ai 25 anni; mentre oltre il 24% ha una madre di 35 anni o più. Ormai molto contenute sono le nascite da madri minorenni.

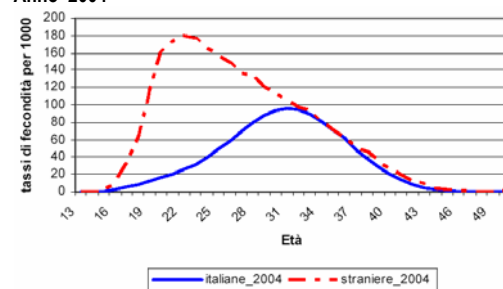
La classe di età modale è quella compresa tra 30 e 34 anni all'interno della quale si verifica il 34% delle nascite.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, si segnalano differenze evidenti. Al Sud e nelle Isole sono più frequenti le nascite da donne appartenenti a classi di età più giovani: ad esempio, in Sicilia il 14,2% dei nati hanno una madre tra i 20 e

i 24 anni. Nel Lazio e in Liguria meno del 7% delle nascite riguarda donne nella stessa fascia di età. Sempre in Liguria oltre il 31% dei nati ha una madre con più di 34 anni. In Campania poco più del 19% dei nati è figlio di donne con 35 anni o più.

Al di là delle differenze territoriali, è interessante mettere in luce il diverso comportamento riproduttivo delle donne straniere residenti in Italia. Le cittadine straniere, nonostante le difficoltà che in alcuni casi l'esperienza migratoria comporta, tendono ad avere i figli in età più giovani (l'età media al parto si colloca intorno ai 27 anni) e non mostrano comportamenti differenti sul territorio.

## Tassi di fecondità specifici per età, italiane e straniere - Anno 2004



Fonte, Istat, Iscritti in anagrafe per nascita

## Fonti

- Istat, demo.istat.it
- Eurostat, Statistical Office of the European Communities

## Altre informazioni

## Pubblicazioni

- Istat, Natalità e fecondità della popolazione residente: caratteristiche e tendenze recenti, Nota Informativa, 1 agosto 2006.

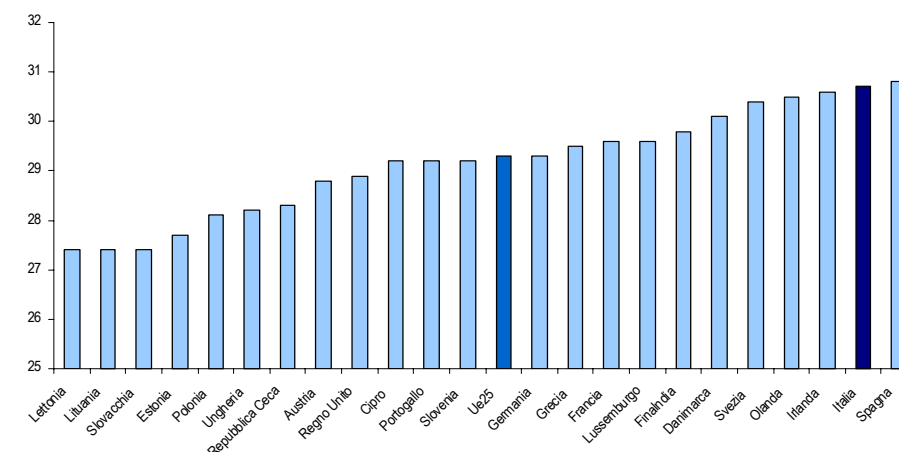
- Eurostat, Population Statistics, 2006.

## Siti Internet

- <http://www.istat.it>
- <http://www.istat.it/popolazione/>
- <http://www.epp.eurostat.ec.europa.eu>
- <http://demo.istat.it>

## Figli e famiglia - Età delle madri

## Età media delle madri al parto nei paesi Ue – Anno 2004 (a)



Fonte: Eurostat, Population Statistics, 2006

(a): Per Irlanda, Italia, Polonia e Spagna il dato si riferisce all'anno 2003.

## Nati per classe di età della madre e regione - Anno 2004 (valori percentuali)

REGIONI	Classe di età delle madri								Totale
	meno di 18	18-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45e+	
Piemonte	0,3	1,0	8,4	25,2	38,8	22,3	3,9	0,2	100,0
Valle d'Aosta	0,2	0,9	8,2	24,9	38,2	22,5	5,1	0,2	100,0
Lombardia	0,2	0,9	7,9	24,2	39,1	23,5	4,1	0,2	100,0
Bozano-Bozen	0,4	1,2	8,4	26,5	38,1	21,0	4,3	0,2	100,0
Trento	0,2	1,0	7,6	26,6	37,5	22,6	4,4	0,2	100,0
Trentino-Alto Adige	0,3	1,1	8,0	26,5	37,8	21,8	4,4	0,2	100,0
Veneto	0,2	1,0	7,8	24,2	38,9	23,6	4,1	0,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	0,2	0,9	7,5	22,6	40,5	23,8	4,4	0,1	100,0
Liguria	0,2	0,8	7,0	21,4	39,3	26,1	5,0	0,2	100,0
Emilia-Romagna	0,3	1,0	8,9	24,5	37,9	22,8	4,4	0,2	100,0
Toscana	0,2	1,0	8,1	23,6	38,6	23,6	4,7	0,2	100,0
Umbria	0,4	1,2	10,0	25,4	37,7	20,8	4,4	0,1	100,0
Marche	0,3	1,2	8,9	25,0	39,0	21,6	3,9	0,2	100,0
Lazio	0,2	0,8	6,8	22,9	39,1	25,2	4,9	0,2	100,0
Abruzzo	0,2	1,1	8,1	26,3	38,1	22,1	4,0	0,1	100,0
Molise	0,2	1,1	8,3	27,1	39,2	20,1	3,9	0,2	100,0
Campania	0,7	1,9	13,1	32,0	33,3	15,8	3,1	0,2	100,0
Puglia	0,9	1,9	11,4	29,6	34,9	17,8	3,3	0,2	100,0
Basilicata	0,4	1,0	9,1	29,6	35,0	20,5	4,2	0,2	100,0
Calabria	0,4	1,3	13,0	30,9	33,3	17,3	3,7	0,2	100,0
Sicilia	1,3	2,6	14,2	29,7	32,8	16,1	3,2	0,1	100,0
Sardegna	0,5	1,5	8,2	22,0	35,8	25,3	6,4	0,3	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>	<b>8,0</b>	<b>24,2</b>	<b>39,0</b>	<b>23,4</b>	<b>4,1</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>0,3</b>	<b>1,0</b>	<b>8,2</b>	<b>24,4</b>	<b>38,6</b>	<b>23,2</b>	<b>4,3</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>	<b>7,7</b>	<b>23,5</b>	<b>38,8</b>	<b>24,0</b>	<b>4,7</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>0,7</b>	<b>1,7</b>	<b>12,0</b>	<b>30,6</b>	<b>34,3</b>	<b>17,3</b>	<b>3,3</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>1,1</b>	<b>2,4</b>	<b>13,0</b>	<b>28,1</b>	<b>33,4</b>	<b>18,0</b>	<b>3,8</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Italia</b>	<b>0,5</b>	<b>1,3</b>	<b>9,6</b>	<b>26,2</b>	<b>37,0</b>	<b>21,3</b>	<b>4,0</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Iscritti in anagrafe per nascita